



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15-05-2008

ARGOMENTI:

- Diritti Tv: si delinea una nuova lotta tra A e B e la proposta Mediaset per il digitale terrestre (2 artt.)
- Stamani la decisione definitiva del prefetto sulla trasferta a rischio Parma-Inter
- Fivp: Acosta via dopo 24 anni
- A Firenze una squadra di basket per disabili psichici (2 pagg.)
- Sport e solidarietà: a Cassino la maratonina "Corriamo intorno all'Abbazia" per i ragazzi affetti da sindrome down
- Uisp sul territorio: a Cammarata (AG) il "torneo della Montagna over 30"

LA MINACCIA

«La B si blocca»

Si annuncia battaglia sull'accordo di mutualità

MILANO. Si profila una nuova lotta tra A e B per questione di soldi. I consiglieri di Lega della B si sono riuniti ieri per discutere dell'accordo di mutualità raggiunto martedì dalla commissione allargata della A. Uscendo molto preoccupati il presidente della Triestina Pantinè e diversi altri hanno pronosticato «anche un blocco dell'inizio della serie B della prossima stagione. Troppo delusi dalle operazioni dei diritti tv di quest'anno che ci hanno lasciato fuori da tutto e dall'accordo della A che penalizza la B. Del montepremi di 33 milioni creato dalla A, alla B toccherà nulla e anche a chi sale dalla B. Inoltre riteniamo eccessive le somme destinate al paracadute per chi retrocede in B: 7,5 milioni per chi è in A da tre anni o più, 5 per chi vi è da due e 2,5 a chi fa un solo anno. Questo vuol dire che la B diventa oltremodo sbilanciata: uno che può spendere 7,5 milioni facilmente torna su, la lotta diventa impari. Anche noi stiamo preparando un documento e lo discuteremo il 23 quando è in programma anche l'assemblea generale». La B punta a operare almeno un tarrese ha preferito non commentare.

DIRITTI TV

Offerta Mediaset sul play off di B

(c. l.a.) Oggi la Lega prenderà una decisione sulla proposta di Mediaset di acquistare i diritti per il digitale terrestre del prossimo play off e play out di serie B. La scorsa settimana era andato deserto il bando con una base d'asta da 2 milioni. Così è stato indetto un referendum tra i club per decidere se trattare con Mediaset. Oggi alle votazioni, per ora prevalgono i si.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

15/05/08

Trasferte scudetto I no diventano due

Il prefetto di Parma vieterà lo stadio agli interisti
Gli ultrà minacciano: «Noi andremo lo stesso»

MAURIZIO GALDI

© Solo questa mattina il prefetto di Parma, Paolo Scarpis, prenderà la decisione definitiva sulla trasferta degli interisti a Parma, ma alla fine anche questa — come quella dei tifosi giallorossi a Catania — sarà vietata. Intanto la vendita dei tagliandi del settore ospiti è stata già bloccata, ma da Milano gli ultrà nerazzurri della curva Nord fanno sapere: «Noi andremo lo stesso al Tardini e faremo sentire la nostra voce dall'esterno». L'Osservatorio ieri ha tenuto una sorta di seduta straordinaria (in realtà era da martedì in riunione permanente) e non ha gradito gli attacchi per il divieto di trasferta ai giallorossi. Oggi tornerà a far sentire la sua voce, ma ie-

ri ha comunque stabilito che sarà il prefetto di Parma a dire l'ultima parola.

Due pesi due misure L'Osservatorio sulle critiche scrive che «non può che rilevare come possa parlarsi correttamente di disparità solo quando situazioni simili vengono trattate diversamente e non quando si adottano criteri e parametri identici per casi del tutto differenti». E ha ragione: le due gare sono state valutate in base a riscontri oggettivi. Oltre alle relazioni di prefetto e questore, per Roma-Catania ci sono precedenti incidenti con diversi catanesi accoltellati a Roma, l'ultimo episodio il 20 gennaio da cui è partito il divieto di trasferta per gli incontri che vedevano coinvolte le due squadre.

Timori a Parma Ieri, però, si sono aggiunte le relazioni della tarda serata di martedì del prefetto di Parma e dei questori di Parma e Roma. Da queste relazioni emergeva la tensione della tifoseria parmense e le loro proteste che «lamentavano» la presenza del tifo contro degli interisti. Ma quello che ha portato alla riunione straordinaria dell'Osservatorio è stata la relazione delle 23.40 del questore di Roma che avvertiva che i romanisti avevano intenzione di «marciare» su Parma.

Pressioni Intanto «par condicio» era invocata dal sindaco di Roma Gianni Alemanno che aveva avuto sollecitazione di Matarrese e di Rosella Sensi («mi hanno chiesto di fare qualcosa»), ha chiesto «lo stop anche agli interisti a Parma».

LA GAZZETTA DELLO SPORT
15/05/08

Acosta abdica Sotto rete finisce un regno

MARIO SALVINI

Quando Ruben Acosta divenne presidente della Federazione Internazionale, all'Olimpiade di Los Angeles 1984, era appena stato introdotto il divieto di murare la battuta. E magari qualcuno deve aver pensato ad una novità rivoluzionaria. Senza sospettare che si trattava di un'inezia rispetto a ciò che avrebbe cambiato quel signore messicano nel quarto di secolo seguente. Nei 24 anni in cui avrebbe regnato sulle schiacciate planetarie, con la più lunga presidenza tra quelle recenti nelle federazioni di sport olimpici. Durante la quale ha rivolta-

«Se al congresso di giugno le federazioni dovessero dire che la mia fuoriuscita è un pericolo potrei ripensarci»

to il volley, lo ha rivoluzionato modificandolo in campo, nell'organizzazione e nella gestione di eventi. Quasi un quarto di secolo che, almeno stando ai comunicati ufficiali, sarebbe terminato ieri. «Intendo lasciare la Federazione ora che è più forte che mai — dichiara Acosta nella nota — per dedicarmi alla mia famiglia».

Condizionale Quindi l'inaugurazione della nuova sfarzosa sede della Fivb, Chateau Les Tourelles, un vero maniero nei pressi di Losanna, sarebbe stato l'atto conclusivo del suo regno. Acosta lo ha annunciato lunedì ai membri del consiglio federale che, si legge sempre nel comunicato: «Uno ad uno gli hanno

chiesto di restare». Il presidente ha ribadito la sua intenzione, aggiungendo che la formalizzerà tra un mese, al congresso del 16 e 17 giugno a Dubai. Un congresso non elettivo, visto che il mandato di Acosta sarebbe scaduto solo da qui a 2 anni. Ma dove ugualmente all'ordine del giorno c'è la possibilità di prolungare l'attuale mandato presidenziale fino al 2012. Eventualità che a questo punto riguarderebbe il cinese Wei Jizhong, il primo vicepresidente, automaticamente promosso al posto di Acosta (col dominicano Cristobal Marte Hoffiz suo vice). Salvo colpi di scena. Che lo stesso Acosta ieri, prima di chiudere tutte le comunicazioni, ha in un certo senso prefigurato all'agenzia spagnola Efe. «Se a Dubai le varie federazioni dovessero reputare troppo pericolosa una mia fuoriuscita ora, potrei anche ripensarci». Da qui l'uso del condizionale.

Perché Resta il dubbio sui motivi di questa decisione apparentemente improvvisa. Certo l'idea di ritirarsi, a 74 anni suonerebbe anche legittima. Ma per il piglio di Acosta, con un'Olimpiade in arrivo, appare quanto meno strana. Soprattutto all'indomani di una resistenza diffusa da parte di diverse federazioni europee al suo progetto di ridurre gli stranieri nei vari campionati nazionali. Soprattutto in Russia e in Polonia già l'altro ieri era circolata la voce che fosse per questa opposizione (in effetti per lui insolita) che avrebbe deciso di farsi da parte. Motivazione smentita da Losanna. Mercoledì prossimo Acosta sarà a Roma per la presentazione di logo e sedi del Mondiale italiano del 2010. Se ne riparerà.

LA GAZZETTA DELLO
SPORT
15/05/08

SuperAbile



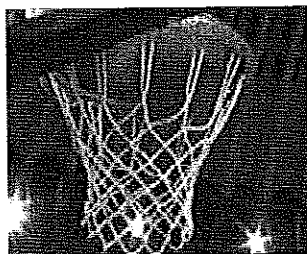
Toscana

Stampa della sezione: *Home, REGIONI, Toscana, Eventi, A Firenze una squadra di basket di disabili psichici*

Eventi

A Firenze una squadra di basket di disabili psichici

Al via il progetto "Over the limits", sostenuto da provincia e Fiorentina Basket. La nuova squadra è allenata da un maestro d'eccezione, Marco Calamai, allenatore della massima divisione che da tredici anni ha scelto di portare in campo ragazzi affetti da diverse disabilità psichiche



FIRENZE - Una squadra di basket, una palestra e un allenatore d'eccezione che da anni dedica la sua attività ai ragazzi disabili. Lo hanno chiamato "Over the Limits" ed è il progetto che la provincia di Firenze ha finanziato per aiutare la pratica della pallacanestro da parte di atleti con disabilità psichica. Saranno proprio questi atleti, per ora dodici, a dar vita a una nuova squadra di basket che debutterà ufficialmente in partita il 21 aprile. L'iniziativa è partita dalla

Fiorentina Basket, una società presente sulla scena della pallacanestro locale da molti anni, che ha deciso di aprire le proprie palestre a quei ragazzi per i quali la solitudine, l'isolamento e il rifiuto rappresentano un ostacolo, spesso insormontabile, ad avere una vita normale. I ragazzi della nuova squadra di pallacanestro si alleneranno una volta a settimana nei locali della Fiorentina Basket, affiancati da uno staff che comprende, oltre agli allenatori, accompagnatori, un coordinatore, due istruttori, uno psicologo, due educatori e alcuni ragazzi del corso di laurea in "Tecniche delle attività motorie e sportive" dell'Università di Firenze.

Un pulmino andrà a prendere i giocatori a domicilio prima dell'allenamento, e gli accompagnatori seguiranno i ragazzi dallo spogliatoio alla partita, con l'obiettivo di valorizzare ogni momento dell'attività sportiva, dal gioco vero e proprio al commento a fine gara. E insieme a loro ci sarà Marco Calamai, allenatore della massima divisione che da tredici anni ha scelto di portare in campo ragazzi affetti da diverse disabilità psichiche, (autismo, epilessia, sindrome di down, problemi di comportamento). A lui il compito di formare gli allenatori (i candidati sono già sei) che poi seguiranno la nuova squadra fiorentina. "Quello che mi ha sorpreso di questo progetto- racconta- è che non sono stato io a sollecitare la creazione di una squadra. L'idea è partita dalla Fiorentina Basket, che mi ha contattato per iniziare questa avventura". Oggi, racconta Calamai, dopo anni di lavoro sono 13 i centri italiani che hanno

messo in piedi squadre interamente composte da disabili psichici. Proprio di questa esperienza, parla il suo libro "Uno sguardo verso l'alto" che è stato presentato oggi insieme al progetto Over The Limits. Tra le pagine si leggono le storie di ragazzi che grazie allo sport, e al particolare metodo di gioco della pallacanestro sperimentato da Calamai, hanno ritrovato un po' di luce nel disagio della malattia: "In realtà in questo libro racconto quello che ho imparato io, in questi anni, allenando questi ragazzi, che con la loro spontaneità mi hanno sorpreso e portato a rivalutare tanti concetti interni all'idea del gioco". Al progetto che parte adesso a Firenze partecipano, insieme alla Provincia e a Fiorentina Basket, anche la Cooperativa Matrix Onlus, che si occupa dell'area psicologica ed educativa, ASD Freccia Azzurra Firenze Basket, AS Laurenziana Basket e la Fratellanza Popolare di Peretola. (Giulia Righi)

(13 marzo 2008)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I.
00968951004

A CASSINO

Tricolori su strada per i militari dell'Esercito

CASSINO - Sono già a quota mille i concorrenti che il 25 maggio daranno vita alla 7^a edizione della maratona Città di Cassino - "Corriamo intorno all'Abbazia", corsa su strada di 10 km valevole anche quest'anno per il Campionato italiano dell'Esercito. La manifestazione (che sarà presentata sabato presso il Comune di Cassino), quest'anno è dedicata ai ragazzi affetti dalla sindrome di Down. A loro sarà dedicata una corsa-passeggiata con partenza alle 9.30 dalla centralissima Piazza Diaz. Il ricavato delle iscrizioni (3 €) sarà interamente devoluto a favore della AIPD (l'associazione italiana persone down).

La gara vera e propria (via alle ore 10) si svolge su un circuito cittadino di 5 km da percorrere due volte. Da battere il record del percorso di 28:16 stabilito due anni fa da Ivan Di Mario. Tra i big in gara anche Giorgio Calcaterra. Ma la parte agonistica più attesa è l'assegnazione del titolo italiani per i militari dell'Esercito. E' la terza volta che il titolo viene assegnato a Cassino. Se lo contenderanno oltre 500 corridori con le stellette provenienti da tutta Italia. L'organizzazione, ancora una volta, è a cura del-

LA GAZZETTA DELLO SPORT

15/05/08

agrigentonotizie.it

Aics, Cammarata supera Bivona nel Torneo della Montagna

In breve - Cammarata - 14/05/2008

Si è concluso con successo il 2° Torneo della Montagna Over 30, di calcio a 11 organizzato dal Comitato Provinciale Aics, dalla Ge.ca. Union e dall'Uisp di Cammarata. Alla manifestazione hanno preso parte i gruppi sportivi di Santo Stefano Quisquina, Alessandria della Rocca, Prizzi, Bivona, Cammarata e San Giovanni Gemini.

La finale ha visto scontrarsi le squadre di Cammarata e Bivona proclamando vincitrice la squadra degli undici cammaratesi. A fine partita, si è dato inizio alle premiazioni delle due finaliste e si sono consegnate le coppe alle squadre partecipanti.

Notizia stampata dal sito <http://www.agrigentonotizie.it/> il 15/05/2008 alle 10:39:44